



**DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE
NUMERO 70 DEL 28/07/2026**

OGGETTO: RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1 LETTERA A) DEL D.LGS. 18.08.2000 N. 267 IN ESECUZIONE DELLA SENTENZA DELLA CORTE DI APPELLO DI MILANO N.536/2026, PRONUNCIATA IL 06/05/2026 - PROCEDIMENTO RG 386/2025.

L'anno 2026 addì 28 del mese di luglio alle ore 20:00 nella Residenza Comunale, previa convocazione nei modi e termini stabiliti dalle vigenti disposizioni in materia, si è riunito in prima convocazione il Consiglio Comunale, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio UGGE' ANTONIO, con la partecipazione del Vice Segretario Generale DEMURO GIUSEPPE.

Fatto l'appello nominale alle ore 20:04 risulta:

FUREGATO ANDREA	Presente
MEROLA MICHELE	Presente
SIGNORONI ERNESTINA	Presente
NARDONE ANTONELLO	Assente
TONARELLI LUCIANA	Presente
MARICONTI IVANO	Presente
RANCATI PIERANTONIO	Assente
PELLECCHIA DOMENICO MARIA	Presente
LEVANTINO ANDREA	Assente
RUSCITTI NICOLA	Presente
ONOFRI BARBARA	Presente
UGGE' ANTONIO	Presente
GALLETTI CRISTIANO	Presente
MARTINO ALESSANDRO	Presente
QUIRICO LUCIANA	Presente
COLIZZI FEDERICA	Presente

SANTANTONIO GIANFRANCA	Presente
CESANI SILVANA	Presente
BERNASCONI SIMONA	Presente
BONFANTI MAURIZIO	Assente
PREMOLI TOMMASO	Presente
CASANOVA SARA	Presente
FERRI ELEONORA	Presente
AUGUSSORI LUIGI	Presente
SICHEL ROBERTO MARIA	Assente
BAGGI GIULIA	Assente
CALDERINI MAURIZIO	Presente
MAGLIO PATRIZIA	Presente
INVERNIZZI GIANMARIO	Presente
MAIOCCHI ELENA ALDA	Assente
SOBACCHI MARIAGRAZIA	Presente
MAGGI LORENZO	Assente
MOLINARI GIUSEPPINA	Assente

presenti n. 24

assenti n. 9

Risultano essere presenti alla seduta gli assessori: Minojetti Manuela, Caserini Stefano, Piacentini Simone (dalle ore 20.16), Pozzoli Simonetta, Mascheroni Marco.

Constatato che il numero dei presenti è legale, per la validità dell'adunanza in prima convocazione, ai sensi dell'art. 27 dello Statuto, il Presidente dichiara aperta la seduta

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamate le deliberazioni:

- di Consiglio Comunale n. 19 del 25.02.2026 avente ad oggetto: "APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2026-2028";
- di Consiglio Comunale n. 20 del 25.02.2026 avente ad oggetto: "APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO PER GLI ESERCIZI 2026-2028";
- di Giunta comunale n. 48 del 04.03.2026 avente ad oggetto "APPROVAZIONE PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE - ESERCIZIO FINANZIARIO 2026-2028";
- di Giunta comunale n. 65 del 26.03.2026 avente ad oggetto "APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO) 2026-2028";

Premesso che un dipendente comunale, con ricorso alla Corte di appello di Milano, proponeva ricorso per la riforma della sentenza n.96/2023 pronunciata dal Tribunale di Lodi, in funzione di Giudice del lavoro;

Considerato che il procedimento giurisdizionale si è concluso con una decisione di accoglimento delle istanze attoree, sentenza n.536/2026 del 6 maggio 2026, in allegato al presente atto (all.1), con la quale la Corte di Appello di Milano, in riforma della sentenza n.96/2023 del Tribunale di Lodi, in funzione di giudice del lavoro, ha così disposto:

- *accerta il diritto dell'appellante all'inquadramento quale dirigente di 2^a fascia a far tempo dal 01/01/2009 e al relativo trattamento retributivo tabellare e condanna il COMUNE di LODI all'attribuzione della suddetta qualifica ad ogni effetto di Legge e di contratto con la decorrenza sopra indicata, nonché al ripristino delle relative mansioni;*
- *condanna il COMUNE di LODI a corrispondere all'appellante l'importo netto corrispondente al lordo della differenza fra la somma di € 60.087,04, maggiorata di interessi e rivalutazione dalla maturazione delle mensilità successive al 31.5.2018, e la somma di € 55.772,56, maggiorata degli interessi legali maturati dal 14.2.2020;*
- *condanna il COMUNE di LODI all'erogazione del trattamento economico tabellare relativo alla qualifica sopra indicata, a far tempo dal 1°1.2026, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria dal dovuto al saldo;*
- *condanna il COMUNE di LODI a rifondere all'appellante le spese del doppio grado di giudizio, liquidate in complessivi € 9.000,00, oltre rimborso forfetario e oneri di Legge;*

Considerato, altresì, che appare doveroso aprire il procedimento preordinato al pagamento della somma in questione iniziando dal riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;

Considerato che appare opportuno riconoscere la legittimità di un debito fuori bilancio per come di seguito indicato:

- differenza fra la somma di € 60.087,04, maggiorata di interessi e rivalutazione dalla maturazione delle mensilità successive al 31.5.2018, e la somma di € 55.772,56, maggiorata degli interessi legali maturati dal 14.2.2020, pari ad **€ 21.277,79** al lordo degli oneri di legge;
- erogazione del trattamento economico tabellare relativo alla qualifica sopra indicata, a far tempo dal 1°1.2026, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria dal dovuto al saldo, pari ad **€ 9.024,71** al lordo degli oneri di legge;
- spese liquidate in sentenza pari ad **€ 14.422,08** al lordo degli oneri di legge;
- per l'importo complessivo di **€ 44.724,58**, al lordo degli oneri di legge, oltre interessi e rivalutazione alla data dell'effettivo pagamento;

Considerato che la fattispecie sopra enunciata costituisce debito fuori bilancio a norma dell'art. 194 del Dlgs 18.08.2000 n. 267 comma 1 lett. a) e che conseguentemente sussiste l'obbligo di procedere al riconoscimento della legittimità di tale debito fuori bilancio in considerazione degli elementi costitutivi sinora richiamati, derivanti da sentenza esecutiva tra le parti;

Dato atto che il richiamato art. 194 recita testualmente:

“art. 194 Riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio

1. Con deliberazione consiliare di cui all'*articolo 193*, comma 2, o con diversa periodicità stabilita dai regolamenti di contabilità, gli enti locali riconoscono la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a) sentenze esecutive;
- b) copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'*articolo 114* ed il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c) ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali;
- d) procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità;
- e) acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'*articolo 191*, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza”.

Valutato che, ai fini di quanto disposto all'art 193, 2° comma, lettera b) del D. Lgs 267/2000 soprarichiamato, il riconoscimento del debito fuori bilancio in oggetto non altera gli equilibri di bilancio e trova copertura per le varie voci di spesa nei capitoli indicati nel prospetto di cui sopra,

Considerato, pertanto, che la disciplina legislativa di cui al capo IV del TUEL nonché i principi generali dell'ordinamento impongono agli amministratori ed ai funzionari degli enti locali di evidenziare con tempestività le passività insorte derivanti da debiti fuori bilancio ed, in presenza dei presupposti disciplinati dalla legge, obbligano i singoli enti ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio riconducendo al sistema di bilancio un fenomeno di rilevanza finanziaria maturato al di fuori delle normali procedure di programmazione e di gestione delle spese e riportando in equilibrio la gestione, onde evitare la formazione di oneri aggiuntivi a carico dell'ente come eventuali interessi o spese di giustizia conseguenti ai ritardi nel pagamento di debiti scaduti o comunque immediatamente esigibili;

Visto il parere formulato dall'Organo di revisione sulla proposta di deliberazione in oggetto ai sensi e per gli effetti dell'art. 239, 1° comma, lettera b), nr.6 del T.U.E.L.;

Visto l'art. 3, comma 5, della L. 289 del 27-12-2002 secondo cui “i provvedimenti di riconoscimento di debito posti in essere dalle amministrazioni pubbliche di cui all'*articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*, sono trasmessi agli organi di controllo ed alla competente procura della Corte dei conti.”;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto l'art.17 del vigente Regolamento di Contabilità;

Visti gli allegati pareri espressi favorevolmente sulla presente proposta di deliberazione dai responsabili dei servizi interessati in ordine alla regolarità tecnica dal dirigente della Direzione organizzativa 5, e regolarità contabile del Segretario generale, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/2000;

DELIBERA

1. di approvare le premesse al presente atto che qui si intendono riportate e trascritte e pertanto di riconoscere ai sensi dell'art. 194 comma 1 lett. a) del D.Lgs 18.08.2000 n.267 e in esecuzione della sentenza n. 536/2026 pronunciata il 06 maggio 2026 dalla Corte di Appello di Milano, la legittimità del seguente debito fuori bilancio per come di seguito indicato:
 - differenza fra la somma di € 60.087,04, maggiorata di interessi e rivalutazione dalla maturazione delle mensilità successive al 31.5.2018, e la somma di € 55.772,56, maggiorata degli interessi legali maturati dal 14.2.2020, pari ad **€ 21.277,79** al lordo degli oneri di legge;
 - erogazione del trattamento economico tabellare relativo alla qualifica sopra indicata, a far tempo dal 1° 1.2026 a tutto il 30.06.2026, oltre interessi legali e rivalutazione monetaria dal dovuto al saldo, pari ad **€ 9.024,71** al lordo degli oneri di legge;
 - spese liquidate in sentenza pari ad **€ 14.422,08** al lordo degli oneri di legge, per l'importo complessivo di **€ 44.724,58**, al lordo degli oneri di legge, oltre interessi e rivalutazione alla data dell'effettivo pagamento;
2. di dare atto che la relativa spesa troverà copertura come di seguito indicato:
 - per € 26.755,63 al cap. 101/20;
 - per € 2.613,48 al cap. 101/19;
 - per € 933,39 al cap. 136/79;
 - per € 14.422,08 al cap. 150/11,per l'importo complessivo di € 44.724,58, al lordo degli oneri di legge, oltre interessi e rivalutazione alla data dell'effettivo pagamento, a seguito dell'allocatione a bilancio delle corrispondenti voci inserite in variazione, approvanti gli equilibri di bilancio all'ordine del giorno della medesima seduta di consiglio comunale;
3. di dare atto, altresì, che la spesa è esigibile nel corrente anno;
4. di demandare al dirigente della Direzione Organizzativa 5, in qualità di responsabile del servizio Assistenza Legale, gli atti gestionali conseguenti all'adozione del presente provvedimento relativi al successivo impegno e liquidazione del debito fuori bilancio nella misura riconosciuta dal presente provvedimento;
5. di demandare agli uffici comunali di trasmettere copia del presente provvedimento alla Procura regionale per la Lombardia della Corte dei Conti ed al Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 23, comma 5, della L. 289/2002, unitamente alla sentenza da cui deriva il debito, per mezzo dell'applicativo telematico istituzionalmente utilizzato dalla Procura contabile per le comunicazioni con le amministrazioni pubbliche del territorio;
6. di trasmettere copia della presente deliberazione ai destinatari della presente deliberazione al fine di dar notizia delle decisioni adottate dall'Amministrazione Comunale;
7. di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del D.lgs. n. 267/2000;

Si dà atto che i presenti sono **n. 26** essendo entrati dopo l'appello i consiglieri Nardone (alle ore 20.14) e Maggi (alle ore 20.20)

Hanno luogo gli interventi di seguito elencati, riportati integralmente nella registrazione agli atti: *assessore Mascheroni* il quale illustra il provvedimento in oggetto, alle ore 21.08 esce dall'aula il sindaco Furegato = presenti **n. 25**, *Cesani Silvana* la quale anticipa che non parteciperà al voto essendo parte coinvolta nella sentenza, *Casanova Sara, Maggi, Invernizzi, assessore Mascheroni* per replica, *assessore Minojetti Manuela, Maggi* per dichiarazione di voto favorevole, *Casanova Sara*, alle ore 21.22 rientra in aula il sindaco Furegato = presenti **n. 26**.

Terminati gli interventi, il *presidente Uggè* pone in votazione al proposta di deliberazione in oggetto.

Prima della votazione, alle ore 21.24, esce dall'aula la consigliera Cesani Silvana = presenti **n. 25**
La votazione dà il seguente risultato:

presenti alla votazione **n. 25**
partecipano alla votazione **n. 18**
non partecipano alla votazione **n. 0**
si astengono **n.7**
favorevoli **n. 18**
contrari **n. 0**

astenuti 1. Casanova Sara, 2.Sobacchi Mariagrazia, 3.Calderini Maurizio, 4.Ferri Eleonora, 5.Augussori Luigi, 6.Invernizzi Gianmario, 7.Maglio Patrizia.

favorevoli 1.Andrea Furegato, 2. Antonio Uggè, 3.Premoli Tommaso, 4.Maggi Lorenzo, 5.Galletti Cristiano 6.Martino Alessandro, 7.Merola Michele, 8.Signoroni Ernestina, 9.Nardone Antonello, 10.Tonarelli Luciana, 11.Mariconti Ivano, 12.Pellecchia Domenico Maria, 13.Colizzi Federica, 14.Quirico Luciana, 15.Ruscitti Nicola, 16.Onofri Barbara, 17.Santantonio Gianfranca, 18. Bernasconi Simona,

Il *presidente Uggè* proclama l'esito della votazione, dichiarando che la proposta di deliberazione è **approvata**.

Dopodichè, il *presidente Uggè*, chiede al consiglio comunale di approvare la proposta di rendere immediatamente eseguibile la deliberazione approvata.

La votazione dà il seguente risultato:

presenti alla votazione **n. 25**
partecipano alla votazione **n. 18**
non partecipano alla votazione **n. 0**
si astengono **n.7**
favorevoli **n. 18**
contrari **n. 0**

astenuti 1. Casanova Sara, 2.Sobacchi Mariagrazia, 3.Calderini Maurizio, 4.Ferri Eleonora, 5.Augussori Luigi, 6.Invernizzi Gianmario, 7.Maglio Patrizia.

favorevoli 1.Andrea Furegato, 2. Antonio Uggè, 3.Premoli Tommaso, 4.Maggi Lorenzo, 5.Galletti Cristiano 6.Martino Alessandro, 7.Merola Michele, 8.Signoroni Ernestina, 9.Nardone Antonello, 10.Tonarelli Luciana, 11.Mariconti Ivano, 12.Pellecchia Domenico Maria, 13.Colizzi Federica,

14.Quirico Luciana, 15.Ruscitti Nicola, 16.Onofri Barbara, 17.Santantonio Gianfranca, 18. Bernasconi Simona,

Il *presidente Uggè* proclama l'esito della votazione dichiarando che la proposta di rendere immediatamente eseguibile la deliberazione è **approvata**.

Sottoscritta dal Presidente del Consiglio
UGGE' ANTONIO
con firma digitale

Sottoscritta dal Vice Segretario Generale
DEMURO GIUSEPPE
con firma digitale